

SEMINARIO INTERNAZIONALE

Bologna 24 - 25 Feb 2017

Biblioteca di San Domenico – P.za S.Domenico,13

GRAFFITI

Tracce della scuola che verrà



Un titolo che non indica certezze, non spiana strade sicure, solo “*tracce della scuola che verrà*”, spunti, immagini, riflessioni su nuovi possibili scenari.

Non sappiamo se la scuola di oggi abbia “ i giorni contati” come scrive Giacomo Stella, sappiamo di certo che un’epoca è finita e che, pur fra mille contraddizioni, il cambiamento è in atto. Sappiamo anche, però, che nessun cambiamento è buono in sé, di qui l’esigenza di guardare disincantati all’incalzare delle proposte, alla bulimia dei progetti. Occorre allargare gli orizzonti e individuare pochi, chiari obiettivi: una scuola dove si abbia voglia di andare, accogliente, equa, inclusiva ed efficace sia per chi ha talento sia per chi “arranca” .

Programma

1^ Sessione Venerdì mattina, 24 febbraio, ore 8:30-13

8:30	Registrazione	
8:45	<i>Apertura lavori</i>	<i>Alessandra Cenerini, Presidente ADi</i>
	<i>Saluto delle autorità</i>	
TUTTA UN’ALTRA SCUOLA Coordina Giovanni Bondi		
9:10	<i>Introduzione alla sessione</i>	<i>Giovanni Bondi, Presidente Indire</i>

9:20	La scuola in Danimarca: il Paese più felice del mondo	<i>Flash di due insegnanti attori</i>
9:30	Benessere e apprendimento nella Scuola danese	Lene Jensby Lange , Presidente di Global Schools Alliance
10:00	Interventi dei partecipanti	
10:15	Tutta un'altra scuola. Quella di oggi ha i giorni contati	Giacomo Stella , Ordinario di Psicologia clinica, Università di Modena e Reggio Emilia
10:40	Interventi dei partecipanti	
10:50	Coffee Break	
11:10	Una scuola a Berlino senza voti né orari	<i>Flash di due insegnanti attori</i>
11:20	Apprendere per affrontare le sfide globali: il "curricolo sostenibile" all'ESBZ	Margret Rasfeld , preside di <i>Evangelische Schule Berlin Zentrum</i>
11:45	Interventi dei partecipanti	
12:00	Educare alla felicità: l'irresistibile fascino della risata	Lucia Suriano , Insegnante, autrice di <i>Educare alla felicità</i>
12:20	Interventi dei partecipanti e conclusione della sessione	
2^ Sessione Venerdì pomeriggio 24 febbraio ore 14:30-18:30		
INSEGNARE E APPRENDERE IN UN MONDO DIGITALIZZATO		
Coordina Alfonso Molina		
14:30	Introduzione alla sessione	Alfonso Molina , Direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale
14:40	L'istruzione guidata dai dati: benefici e limiti	Francesc Pedro , Direttore del settore politiche educative e ICT dell'UNESCO
15:05	Interventi dei partecipanti	
15:20	Destinazione California : High Tech High	<i>Flash di due insegnanti attori</i>
15:30	High Tech High: dove tecnologie manuali e digitali si abbracciano	Rachel Nichols Preside di High Tech High Media Arts di San Diego
15:55	Interventi dei partecipanti	
16:10	Il Piano Nazionale Scuola Digitale: lo stato dell'arte	Damien Lanfrey , Consigliere del Ministro per l'innovazione
16:35	Interventi dei partecipanti	
16:50	Coffee Break	

17:05	Una scuola visionaria in una smart city	<i>Flash di due insegnanti attori</i>
17:15	Dove la scuola del futuro è realtà: l'Istituto Orestad di Copenhagen	Allan Kjær Andersen , <i>presidente dell'Istituto Orestad di Copenhagen</i>
17:40	Interventi dei partecipanti e conclusione della sessione	
3^ Sessione Sabato mattina 25 febbraio ore 8:45-13		
MODELLI INTERNAZIONALI DI SCUOLE SECONDARIE		
Coordina Norberto Bottani		
8:45	Introduzione alla sessione	Norberto Bottani , <i>analista di politiche scolastiche</i>
9:00	Scuole e curricoli internazionali: che cosa sono	<i>Flash di due insegnanti attori</i>
9:10	Che cosa si intende per "educazione internazionale" e qual è il possibile impatto sulle "scuole nazionali"?	Nicholas Tate , <i>Vicepresidente del Trustee dell'Università internazionale di Richmond, Londra</i>
9:40	Interventi dei partecipanti	
9:50	La H-International School di HCampus	Mauro Bordignon , <i>Direttore della H-International School</i>
10:10	Un'esperienza di Liceo quadriennale in una scuola statale italiana	Nadia Cattaneo , <i>dirigente scolastico dell'Istituto Tosi di Busto Arsizio</i>
10:30	L'influenza dei Progetti Europei sui curricoli: un esempio	Matteo Pompili , <i>Vicepresidente di Tecnoscienza</i>
10:45	Interventi dei partecipanti	
11:00	Coffee Break	
11:15	Istituti a Statuto Speciale per ricreare l'istruzione professionale e rilanciare i licei quadriennali	Carlo Marzuoli , <i>ordinario di Diritto Amministrativo Università di Firenze</i> , e Alessandra Cenerini , <i>Presidente ADI.</i>
11:45	Interventi dei partecipanti e conclusioni	

Prima sessione: venerdì 24 febbraio mattina



La prima sessione è coordinata da **Giovanni Biondi**, Presidente dell'INDIRE.

Abbiamo “rubato” il titolo della sessione all’ultimo libro di Giacomo Stella “TUTTA UN’ALTRA SCUOLA”, tralasciando però il sottotitolo “*quella di oggi ha i giorni contati*”, perché dall’interno si hanno meno certezze rispetto a questa imminente fine annunciata!

La sessione si dipanerà attraverso la narrazione di personalità e di esperienze molto diverse fra loro, ma collegata da un *fil rouge*: **il benessere dei ragazzi e il piacere di imparare**. Sono questi i due prerequisiti per apprendere e diventare artefici di un mondo migliore.

Lene Jensby Lange ci farà conoscere il mondo della **scuola danese**, dove lo “star bene a scuola” riceve la stessa attenzione dell’apprendimento, dove le competenze sociali ed emozionali sono coltivate fin dalla più tenera età, dove la valutazione delle scuole considera innanzitutto il benessere degli allievi, dove una cura particolare è posta nel coinvolgimento dei genitori, dove infine l’organizzazione degli spazi è elemento integrante del curriculum.

Margret Rasfeld ha fatto della *Evangelische Schule Berlin Zentrum* di Berlino una scuola all’avanguardia, salita agli onori della cronaca anche in Italia. “Una scuola senza voti né orari” titolava il Corriere della Sera, aggiungendo i suoi straordinari risultati in termini di apprendimento degli allievi. Alla *Evangelische Schule Berlin Zentrum* (ESBZ) non esistono voti, infatti, fino ai 15 anni, non ci sono lezioni frontali né orari rigidi. Fatta eccezione per alcune materie obbligatorie (matematica, tedesco, inglese e scienze sociali), sono gli studenti a decidere cosa studiare e quando sostenere gli esami. La scuola si definisce «protestante, coraggiosa e cosmopolita»; tra le sue materie compaiono “responsabilità” e “sfida. Ritiene che la cosa più importante che una scuola possa trasmettere ai propri studenti sia quella di automotivarsi, sviluppando fiducia in sé, senso di responsabilità e desiderio di affrontare le sfide in autonomia. Il curriculum è improntato sui **17 obiettivi dell’ONU 2030** per lo sviluppo sostenibile. Il motivo per cui questa scuola è diventata tanto popolare in Germania va ricercato negli ottimi risultati ottenuti dai suoi studenti.

Giacomo Stella ha dedicato tanta parte dei suoi studi ai disturbi di apprendimento, ed è attraverso gli occhi dei più deboli che ha imparato a guardare la scuola, gli occhi di chi a scuola non sta bene, perché lì non riesce a dare il meglio di sé, non riesce ad esprimere tutte le proprie

potenzialità. A partire da queste analisi ed estendendole all'insieme dell'organizzazione scolastica, ai suoi secolari riti, alle sue ataviche rigidità, Stella considera la scuola di oggi un contenitore di crescente disagio: disagio di allievi, disagio di insegnanti e disagio di genitori. Ma non si ferma all'analisi, in fondo tante volte fatta, ma si spinge, nel suo ultimo libro, *Tutta un'altra scuola*, a suggerire sette regole per cercare di fare della scuola un luogo attraente.

Lucia Suriano conclude la sessione. Abbiamo deciso di affidare l'ultimo intervento a Lucia Suriano, insegnante, autrice di *Educare alla felicità*, 2016. Un intervento lieve ed arioso, forse provocatorio per tanti insegnanti e dirigenti. Lucia Suriano è infatti la fondatrice dell'associazione "SoRidere" ed è ambasciatrice nel mondo dell'International Laughter Yoga University, lo yoga della risata. Portare il sorriso nelle aule, praticare la risata per rompere schemi negativi e creare un clima positivo per il nostro corpo e il nostro comportamento è un'eresia nella scuola italiana? Lo vedremo....

Seconda sessione: venerdì 24 febbraio pomeriggio



La seconda sessione, *Insegnare e apprendere in un mondo digitalizzato*, è coordinata da **Alfonso Molina**, Direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale.

La sessione intende esplorare i benefici e i limiti dell'introduzione del digitale nella scuola, in un contesto globale in cui il livello di digitalizzazione cresce in maniera esponenziale.

Francesc Pedrò indagherà le potenzialità dei "big data", le grandi opportunità che offrono e l'impatto che possono avere sullo sviluppo dell'istruzione e sulla comprensione dei bisogni di competenze. Porterà quindi esempi di quanto avviene in alcuni Paesi a livello mondiale

Rachel Nichols ci farà conoscere la straordinaria esperienza della scuola californiana High Tech High. Una scuola che, a dispetto del nome che porta, non ha nelle odierne TIC il suo fulcro. La scuola assomiglia di più ad un grande spazio artigianale dove gli oggetti sono progettati, costruiti ed esibiti. Un luogo, insomma, dove il digitale si fonde in un abbraccio virtuoso con l'artigianato. Questa integrazione di mente e mano, di pensiero ed azione, è il cuore della filosofia di questa scuola, che ancora fortemente si ispira agli insegnamenti di John Dewey. Il Project Based Learning, che è un approccio profondamente radicato nel pensiero di Dewey, è il metodo su cui si fonda l'apprendimento a High Tech High.

Damien Lanfrey, è uno dei principali artefici del *Piano Nazionale Scuola Digitale*, che da un anno, con notevoli investimenti, viene realizzato nelle scuole italiane. Da lui ci aspettiamo un bilancio realistico, per quanto di parte, dell'implementazione del Piano: i punti di forza e di debolezza, la variegata penetrazione nelle scuole, le reazioni contrastanti degli insegnanti, i successi e gli ostacoli ancora da superare.

Allan Kjær Andersen, direttore dell' Ørestad Gymnasium di Copenhagen da quando fu fondato nel 2005, ci parlerà della sua scuola divenuta famosa in tutto il mondo soprattutto per la sua avveniristica architettura. In Italia parliamo per primi di questa scuola 7 anni fa a un nostro seminario internazionale. Oggi ci interessa esaminarla di nuovo, perché è una scuola digitalizzata al 100%, non ci sono libri, tutti i materiali didattici sono digitali, usano la flipped classroom e l'apprendimento è condotto in parti uguali dai docenti e dagli studenti.

Terza sessione: sabato 25 febbraio mattina



La terza sessione, *Modelli internazionali di scuole secondarie*, è coordinata da **Norberto Bottani**. Questa sessione intende collegare le esperienze delle *Scuole Internazionali*, in particolare delle *International Baccalaureate (IB) World Schools*, alle esperienze di licei ed istituti quadriennali che si stanno realizzando in Italia.

Una sperimentazione, quella italiana, che ha notevoli limiti perché ancora una volta inficiata dall'obbligo del mantenimento dello stesso organico e di tutte le stesse discipline del corso quinquennale, quando la parola d'ordine dovrebbe essere "*Teach less and learn more*".

La sessione si apre con la relazione di **Nicholas Tate**, uno dei maggiori esperti di International Schools e della costruzione dei curricula, che indagherà quale è oggi il significato delle scuole internazionali e in che modo possono influenzare le scuole nazionali.

Avremo poi l'illustrazione di due scuole secondarie di 2° grado quadriennali italiane, una privata ed una pubblica.

Mauro Bordignon illustrerà l'esperienza della H-International School, dove si svolge l'IB-Diploma Programme. È una scuola privata collegata all'esperienza della H-Farm, una piattaforma digitale nata nel 2005 con l'obiettivo di aiutare giovani imprenditori nel lancio di iniziative innovative.

Nadia Cattaneo riferirà dell' indirizzo sperimentale quadriennale internazionale entro l'istituto tecnico statale Tosi di Busto Arsizio. Illustrerà le potenzialità e i limiti dell'attuale sperimentazione statale.

Seguirà l'intervento di **Matteo Pompili** che dimostrerà, attraverso la descrizione di un progetto Erasmus+ KA2 in corso di realizzazione, la positiva influenza che i Progetti Europei possono avere sulla didattica e gli stimoli che possono offrire sul cambiamento dei curricula alla luce di tangibili comparazioni.

La sessione sarà conclusa da **Carlo Marzuoli** che, insieme alla Presidente dell'ADi Alessandra Cenerini, illustrerà la proposta di legge di *Istituti a Statuto Speciale*, finalizzata ad attribuire alle scuole maggiore autonomia e libertà di innovare, proprio a partire dai nuovi istituti quadriennali (istituti professionali, istituti tecnici e licei)

Per le iscrizioni consultare il sito **ADI**
Associazione Docenti e Dirigenti scolastici Italiani

<http://adiscuola.it/home-seminari/>

DOVE SI POSSONO REPERIRE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI



Sede di segreteria

Via D'Azeglio n° 66, 40136 Bologna



Telefono

051-0313968



Fax

051-19901950



E-mail

ufficio@adiscuola.it